

Palazzine di Giudici, prosegue la protesta

A Gandria recapitata a tutti i fuochi la petizione al Consiglio di Stato

Non si ferma, anzi accelera, la protesta contro il discusso progetto del sindaco di Lugano, Giorgio Giudici per un complesso edilizio a Gandria. La petizione al Consiglio di Stato, tesa alla protezione del quartiere lacuale cittadino e promossa all'inizio dell'estate da una residente del rione, la regista Francesca Solari (cfr. *laRegioneTicino* del 24 giugno scorso) è stata ora inviata a tutti i fuochi e può essere firmata da tutti coloro (stranieri inclusi) « *hanno a cuore la salvaguardia del villaggio* ». La petizione chiede che « *Gandria viva e riviva rispettando e valorizzando sempre più il grande patrimonio storico e culturale che rappresenta, con i suoi edifici e i suoi vicoli, i suoi terrazzi, le sue rive e le sue acque* ». E il progetto edilizio di Giudici – sottolinea il testo che accompagna la raccolta di firme (fino al 15 settembre) – disattende chiaramente questi principi.



TI- PRESS

Continua la raccolta di firme contro il progetto del sindaco di Lugano